

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Cabot Italiana SPA
Denominazione dello stabilimento	Cabot Italiana SPA - Impianto per la produzione di nero di carbonio
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna
Indirizzo	Via Baiona n. 190
CAP	48123
Telefono	0544519511
Fax	0544451946
Indirizzo PEC	cabotitaliana@pecimpresa.it

SEDE LEGALE

Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna
Indirizzo	Via Baiona n. 190
CAP	48123
Telefono	0544519511
Fax	0544451946
Indirizzo PEC	cabotitaliana@pecimpresa.it
Gestore	Valentina Zitignani
Portavoce	Valentina Zitignani

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	Via Aposazza 3 40128 - Bologna (BO)	dir.prev.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - RAVENNA	Piazza del Popolo, n. 26 48120 - Ravenna (RA)	protocollo.prefra@pec.interno.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE RAVENNA	Viale V.Zo Randi, 25 48124 - Ravenna (RA)	com.ravenna@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Ravenna	COMUNE DI RAVENNA - PROTOCOLLO GENERALE	Piazza Del Popolo, 1 48121 - Ravenna (RA)	comune.ravenna@legalmail.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna	Servizi Direzione Generale	Via Po, 5 40139 - Bologna (BO)	dirgen@cert.arpa.emr.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna		Viale Delle Fiere, 8 40127 - Bologna (BO)	ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia di Ravenna (ora ARPAE SAC)	DET-AMB-2018-301 e s.m.i	2018-01-19
Ambiente	Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015	SGS Italia	IT15/0129	2021-03-31
Ambiente	Sistema di Gestione dell'Energia ISO 50001:2018	Bureau Veritas Italia S.p.A.	IT305175	2021-03-24
Sicurezza	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro UNI ISO 45001:2018	SGS Italia S.p.A	IT19/1050	2019-11-03

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Comitato Tecnico Regionale

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:08/10/2020
Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:15/12/2020
Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:29/03/2022

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Case Sparse	Case Sparse	800	NO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	HERAmbiente S.p.A. - Centro Ecologico Baiona	0	SO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Polynt S.p.A.	0	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ENI S.p.A. - Divisione Refining & Marketing	500	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Distrilog S.c.r.l. (via Baiona)	450	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Orion Engineered Carbons	500	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Versalis S.p.a.	600	SE

Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Ravenna Servizi Industriali S.c.p.A.	600	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Distrilog S.c.r.l. (via Romagnoli)	1.000	SO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Logikem S.r.l.	1.000	SO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Nippo Gases Operations S.r.l.	900	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CFS Europe	700	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Vinavil S.p.A.	800	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Acomon S.r.l.	1.000	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Yara Italia S.p.A.	1.200	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	TCR Spa - Terminal Container Ravenna	1.700	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona industriale Bassette	600	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Aziende portuali	1.500	SE

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	Potabilizzatore di città della società Romagna Acque	1.000	S
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica AT	100	S

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Statale	S.S. 309 Romea	1.500	O

Strada Comunale	Via Romea Nord	1.700	O
Strada Comunale	Via Baiona	0	S
Strada Comunale	Via Carlo Magni	100	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Rete ferroviaria per trasporto merci	50	S

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Porto Commerciale	Porto di Ravenna	0	E
Porto Industriale o Petrolifero	Porto di Ravenna	0	E

Ricade in area portuale Capitaneria di Porto Via Teseo Guerra 15 - 48123 Ravenna 0544443011			
---	--	--	--

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Protette dalla normativa	Parco del Delta del Po	250	N
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (SIC, ZPS)	250	N
Altro - Canali navigabili	Canale Candiano	1.200	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	1	NNE-SSO

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Lo stabilimento Cabot Italiana S.p.A produce esclusivamente nero di carbonio mediante cracking termico di frazioni altobollenti del petrolio. Le fasi del ciclo produttivo possono essere schematizzate nelle seguenti attività principali: 1. Ricezione e stoccaggio materie prime; 2. Piroscissione olio e raffreddamento gas di reazione; 3. Separazione prodotto gas di reazione; 4. Granulazione; 5. Confezionamento, stoccaggio e spedizione del prodotto finito. La materia prima del processo produttivo, olio aromatico, arriva via mare mediante navi cisterna e tramite oleodotto interrato dalle banchine viene trasferito nei serbatoi dello stabilimento per le successive lavorazioni. L impianto è costituito da 3 linee produttive: linea RA1, linea RA2 e linea RA3. La linea RA1 è stata oggetto di modifiche che hanno previsto: 1. 1 inserimento di una nuova linea per l'additivazione di Ossigeno. 2. Modifiche al filtro alla temperatura presente sulla linea stessa. Fa inoltre parte dello stabilimento anche una centrale di produzione energia elettrica, che viene alimentata con il tail gas, gas di scarto del processo di produzione del nero di carbonio. Presso lo stabilimento è presente inoltre un impianto di trattamento delle acque reflue di stabilimento. Altri servizi e attività ausiliarie al processo svolte in impianto sono: produzione di aria di combustione mediante soffianti ed aria ad alta pressione mediante compressori; attività di manutenzione, riparazione svolte presso l'officina meccanica, elettrica e strumentale; attività svolte negli impianti di condizionamento sale controllo e uffici ; test di laboratorio sul prodotto finito.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Tail Gas

PERICOLI PER LA SALUTE - Il Tail-gas, gas di coda derivante dal processo di produzione del nero di carbonio, è una sostanza classificata come tossica acuta (appartenente alla categoria H2 della Parte 1 Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015 con caratteristica di pericolo H331), principalmente per la presenza al suo interno di monossido di carbonio, e gas infiammabile (appartenente alla categoria P2 della Parte 1 Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015 con caratteristica di pericolo H220).

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- ALTRO - Tail Gas

PERICOLI FISICI - Il Tail-gas, gas di coda derivante dal processo di produzione del nero di carbonio, è una sostanza classificata come tossica acuta (appartenente alla categoria H2 della Parte 1 Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015 con caratteristica di pericolo H331), principalmente per la presenza al suo interno di monossido di carbonio, e gas infiammabile (appartenente alla categoria P2 della Parte 1 Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015 con caratteristica di pericolo H220).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Olio aromatico

PERICOLI PER L AMBIENTE - L'olio aromatico è una sostanza classificata come pericolosa per l'ambiente (appartenente alla categoria E1 della Parte 1 Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015 con caratteristica di pericolo H410). Ai fini del rischio di incidente rilevante la sua pericolosità è legata alla sua elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

IPOCLOORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%---

PERICOLI PER L AMBIENTE - L'ipoclorito di sodio è una sostanza classificata come pericolosa per l'ambiente (appartenente alla categoria E1 della Parte 1 Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015 con caratteristica di pericolo H410). Ai fini del rischio di incidente rilevante la sua pericolosità è legata alla sua elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

METANO

SOSTANZE PERICOLOSE - Compare tra le sostanze pericolose presenti in stabilimento ai sensi del D.Lgs. 105/2015 anche il Gas naturale (presente nominalmente in Parte 2 dell'Allegato 1 al Decreto), in quanto costituisce fondamentale materia prima della reazione di piroschissione. Tale gas è anch'esso infiammabile.

25. Ossigeno - OSSIGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Compare tra le sostanze pericolose presenti in stabilimento ai sensi del D.Lgs. 105/2015 anche l'Ossigeno (presente nominalmente in Parte 2 dell'Allegato 1 al Decreto), in quanto costituisce fondamentale materia prima della reazione di piroschissione. Tale gas è classificato come un comburente.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione vapori tossici – Sostanza presa a riferimento per le simulazioni associate al rilascio di Tail Gas: Monossido di Carbonio

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
5. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;
6. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
7. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
8. sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
9. evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe;
10. nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria interna;
11. in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca;
12. mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità (ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica, se previsti dall'Autorità Comunale);
13. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto (Attenzione – il punto 14 non deve essere applicato per tossici ad elevata persistenza);
14. porre particolare attenzione nel riaccedere a locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Suono della sirena di allarme (due minuti di suono modulato) per avvertire le aziende limitrofe di aver attivato il Piano di Emergenza Interno.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

-presidi pubblici territoriali (ospedali) indicati dalla Protezione Civile